



COMUNE DI ARESE

(Provincia di Milano)

20020 Arese (MI) via Roma 2 / Tel. 02935271 / Fax 0293580465 / www.comune.arese.mi.it /
P.Iva 03366130155

ORIGINALE

Prot. n. 13397/X.1.3/2010

ORDINANZA N. 18 DEL 19/05/2010

**OGGETTO: ORDINANZA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLA
DIFFUSIONE DELLE ZANZARE NEL TERRITORIO COMUNALE.**

IL SINDACO

RICHIAMATO il Decreto del Consiglio Regionale della Lombardia, n. VII/366 del 27.11.2001 (pubblicato sul B.U.R.L. n. 53 del 31.12.2001), con il quale si sottolinea che i Sindaci possono emanare ordinanze contingibili ed urgenti a fini di igiene e sanità pubblica, ai sensi dell'art. 32 della Legge 833/78;

RICORDATI sia la Circolare n. 20/SAN/2003 inerente alle "Disposizioni per il contenimento delle zanzare nei centri urbani", che il Regolamento Locale di Igiene vigente che prevede che tutti gli interventi di disinfestazione siano effettuati a cura e spese dei proprietari degli edifici e dei terreni in cui hanno luogo, o di chi ha l'effettiva disponibilità. Gli interventi su beni demaniali (strade, fognatura, ecc.) sono a carico degli Enti proprietari;

TENUTO CONTO CHE la presenza delle zanzare nell'ambiente urbano è inevitabile, tuttavia si possono mettere in atto strategie e applicare mezzi e metodi di controllo di vario tipo che permettano di ridurre la densità di popolazione di questi insetti a livello di tollerabilità e di migliorare, nel periodo estivo, le condizioni di vita all'aria aperta;

PRESO ATTO CHE un'efficace lotta alle zanzare deve interessare e coinvolgere, per le capacità dell'insetto di colonizzare anche microfocolai domestici, tutti i cittadini;

RICHIAMATA la nota datata 04.02.2010 prot. n. 10433 FC – ns prot. n. 3806/VI.9 del 16.02.2009, predisposta dal competente Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. della Provincia di Milano n. 1, che evidenzia l'opportunità di emettere apposita ordinanza sindacale al fine della prevenzione e controllo della diffusione sul territorio comunale delle diverse specie di zanzare;

VISTO:



- l'art. 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;
- il vigente Regolamento Locale d'Igiene;
- il vigente Regolamento di Polizia Urbana;
- gli artt. 50 e 7-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 689/81 e s.m.i.;

ORDINA

➤ **Alla cittadinanza e agli Amministratori degli stabili** di osservare le seguenti norme igienico - sanitarie:

1. evitare nelle aree vicine alle abitazioni (terrazzi, giardini, orti, ecc.) la formazione di raccolta d'acqua eliminando ogni potenziale contenitore per lo sviluppo larvale (es. secchi, bacinelle, bidoni, barattoli, manufatti edilizi, rifiuti, ecc.);
2. evitare la formazione di raccolte d'acqua in luoghi poco accessibili o nascosti (sotterranei, cantine, intercapedini);
3. pulire periodicamente le grondaie per favorire il deflusso delle acque piovane ed evitare così eventuali ristagni;
4. negli orti non lasciare l'acqua nei contenitori di irrigazione per più di 5-7 giorni e comunque ricoprire con stuoie rigide, di plastica o reti zanzariere vasche, bidoni e fusti per impedire che gli adulti depongano le uova;
5. evitare la formazione di pozze e ristagni d'acqua nel proprio orto e/o giardino;
6. contenitori di uso comune come sottovasi di piante, fioriere, piccoli abbeveratoi di animali domestici, innaffiatori, ecc. vanno svuotati dopo l'innaffiatura (sottovasi di piante) o a seguito di temporali estivi almeno ogni 5-7 giorni per evitare lo sviluppo delle larve;
7. pulire periodicamente i tombini ostruiti dai detriti, controllare il corretto funzionamento della sifonatura e possibilmente mettere una retina all'interno del tombino;
8. ispezionare le caditoie per la raccolta di acqua piovana e, se hanno acqua stagnante, pulirle e svuotarle almeno ogni settimana;
9. non abbandonare nell'ambiente contenitori che si possono riempire di acqua piovana;
10. mantenere puliti e rasati i prati ed i giardini eliminando le sterpaglie;
11. controllare e sostituire frequentemente l'acqua nei contenitori dei fiori nei cimiteri; nel caso di utilizzo di fiori di plastica, usare della sabbia o dei sassi per appesantire il vaso e non l'acqua;
12. introdurre nei vasi portafiori presenti, ad esempio nei cimiteri, piccoli filamenti di rame (10-20 gr per litro) che a contatto con l'acqua si ossida divenendo tossico per le larve di zanzara;
13. mettere una retina intorno agli sfiati delle fosse biologiche;
14. innaffiare il prato preferibilmente in orario notturno e non serale o diurno;
15. non lasciare copertoni all'aperto perché, riempiendosi d'acqua, costituiscono il luogo ideale per lo sviluppo delle zanzare, soprattutto della zanzara tigre;
16. eliminare l'acqua dagli evaporatori dei caloriferi (quando l'impianto è spento) e dai condizionatori d'aria;



17. installare zanzariere alle finestre per ridurre l'ingresso delle zanzare nel periodo estivo;
 18. chiudere le porte, le finestre ed i canali di aerazione che collegano i locali caldaia, cantine, box o altro con l'esterno a fine stagione estiva o applicare reti antizanzara alle aperture citate;
- **ai possessori/detentori di insediamenti privati con fontane, vasche, laghetti e/o cisterne** per la raccolta di acqua a cielo libero di introdurre pesci larvivori (es. pesci rossi);
- **ai possessori/detentori di depositi/luoghi di stoccaggio di copertoni all'aperto**, luogo preferenziale per la deposizione di uova di zanzare tigre quando all'interno vi è presenza di acqua:
1. svuotare completamente da eventuale contenuto d'acqua ogni pneumatico in arrivo ed in partenza;
 2. conservare i copertoni in aree coperte o in alternativa disporre a piramide i copertoni se il periodo di stoccaggio è superiore ai quindici giorni, dopo averli completamente svuotati da eventuale acqua, e ricoprirli con telo impermeabile o con altro idoneo sistema in modo da impedire qualsiasi raccolta d'acqua piovana;
 3. disinfestare entro sette giorni da ogni precipitazione atmosferica i copertoni privi di copertura dandone comunicazione preventiva all'U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica;
 4. eliminare i copertoni fuori uso o comunque non più utilizzabili. Questi potranno essere provvisoriamente stoccati, dopo essere stati svuotati da ogni contenuto d'acqua, in locali da tenere chiusi o ricoperti con telo impermeabile o con altro sistema idoneo da impedire qualsiasi raccolta d'acqua nel loro interno;
- **alle ditte che effettuano attività di rottamazione/demolizione auto** di provvedere ad eseguire nel periodo maggio/ottobre periodici interventi di disinfestazione adulticida ogni 15-30 giorni in funzione delle condizioni meteorologiche dandone comunicazione preventiva all'U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica;
- **ai proprietari di aree rurali:**
1. eliminare recipienti e copertoni d'auto non utilizzabili;
 2. ripristinare la pendenza e la sezione di fossati e canalette utilizzati per convogliare l'acqua a scopo irriguo;
 3. rimuovere i detriti e la vegetazione incolta;
 4. sfalciare l'erba della sponda di fossati e canalette perché non si creino ristagni;
 5. eliminare dai terreni pozzanghere e ristagni d'acqua.

A L L E G A

alla presente ordinanza, come dalla sopra-citata nota dell'A.S.L. della Provincia di Milano n. 1:

- “Cosa prevede il vigente Regolamento Locale di Igiene Tipo”;
- “Consigli utili per i cittadini che intendono provvedere senza l'ausilio di una ditta specializzata alla lotta larvicida ed adulticida contro le zanzare”;

D I S P O N E



1. La pubblicazione all'Albo Pretorio della presente Ordinanza per ogni effetto di Legge **sino 31.05.2011**;
2. L'invio di copia del presente provvedimento:
 - al Settore Lavori Pubblici – SEDE;
 - al Servizio Sportello del Cittadino / U.R.P.– SEDE, al fine di darne la massima diffusione e pubblicità;
 - alla Polizia Locale – SEDE;
 - all'A.S.L. della Provincia di Milano n. 1 – Dipartimento di Prevenzione – Via Spagliardi n. 19 -20015 PARABIAGO MI;

A F F I D A

Al Corpo di Polizia Locale ed all'A.S.L. della Provincia di Milano n. 1 il compito di accertare l'avvenuto adempimento delle disposizioni contenute nel presente provvedimento;

A V V E R T E

che in caso di inottemperanza della presente ordinanza, si provvederà nei confronti degli interessati, all'applicazione della sanzione amministrativa commisurata nell'importo minimo di Euro 25,00.= e massimo di Euro 500,00.=.

C O M U N I C A

1. che il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa S. Malchiodi;
2. che, contro il presente provvedimento, può essere proposto ricorso:
 - entro 60 giorni dalla notifica della presente, al Tribunale Amministrativo per la Lombardia (T.A.R.) nei termini e nei modi previsti dall'art. 2 e seguenti della Legge 06.12.1971 n. 1034 e ss.mm.ii.;
 - entro 120 giorni dalla notifica della presente, al Presidente della Repubblica, nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e ss.mm.ii.

* * *

COSA PREVEDE IL VIGENTE REGOLAMENTO LOCALE DI IGIENE TIPO

Punto 1.4.14 (prodotti impiegati durante l'attività di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione):
I prodotti usati per le operazioni di cui sopra devono essere registrati presso il Ministero della Sanità come Presidi medico-chirurgici secondo le modalità stabilite dall'art. 189 del R.D. n. 1265/34 e dal R.D. n. 3112/28 e successive modificazioni. (...)

Le imprese pubbliche o private che intendono impiegare i prodotti di cui al comma precedente, devono darne comunicazione al Responsabile del servizio n. 1 ed attenersi alle modalità d'uso



stabilite dallo stesso. Esse devono inoltre comunicare il nominativo del responsabile delle operazioni.

Punto 1.4.16 (controlli)

Il Responsabile del Servizio n. 1 dell'USSL può disporre nel corso dell'impiego di prodotti disinfettanti e disinfestanti, accertamenti sulle rispondenze della composizione e delle condizioni d'impiego a quanto previsto dalle relative registrazioni.

Visto quanto sopra, si attende che le Ditte di disinfestazione che operano nel territorio dell'ASL (sia nei luoghi pubblici che privati, es. aree condominiali) comunichino ed inviino al Servizio scrivente a mezzo fax al n. 0331/498.535, almeno 7 giorni prima di ogni intervento:

- l'orario ed il luogo di intervento;
- il prodotto che si intende utilizzare (nome commerciale e percentuale di p.a.);
- la scheda tecnica e tossicologica;
- le modalità di impiego dello stesso;
- il nominativo del Responsabile Tecnico (come da circolare n. 10/78 della Regione Lombardia)
- indirizzo completo della Ditta (denominazione sociale, sede, telefono, fax, ecc.)

* * *

CONSIGLI UTILI PER I CITTADINI CHE INTENDONO PROVVEDERE SENZA L'AUSILIO DI UNA DITTA SPECIALIZZATA ALLA LOTTA LARVICIDA ED ADULTICIDA CONTRO LE ZANZARE

La lotta larvicida

1. Premessa

Tutte le raccolte d'acqua stagnante già esistenti o che potrebbero formarsi in occasione di un temporale o anche a causa di un'irrigazione di un giardino o di un orto possono facilmente divenire focolai di riproduzione di zanzare. Quando è possibile si deve provvedere ad eliminare le condizioni che consentono la formazione di queste raccolte d'acqua. I contenitori, anche di grandi dimensioni, spesso usati per conservare l'acqua piovana da utilizzare per l'irrigazione, dovrebbero essere eliminati o almeno costantemente protetti con reti a maglia fitta ed in materiale resistente. Anche la più diligente opera d'eliminazione delle raccolte d'acqua stagnante non riesce però ad eliminarle tutte; nei pozzetti grigliati va eseguita la lotta antilarvale in quanto si raccoglie l'acqua piovana e/o l'acqua di lavaggio di cortili e piazzali.

2. I prodotti da usare

Per il loro facile impiego si consiglia di far ricorso essenzialmente ad un larvicida chimico, a base di *piriproxifen*, *triclorfon*, *fenitrothion*, *diflubenzorone*, ecc. o ad un larvicida biologico a base di spore di *Bacillus thuringiensis* varietà *israelensis*.

Il larvicida chimico può essere acquistato nella formulazione in compresse o granulare mentre il larvicida biologico è in vendita in compresse, tavolette o in forma liquida.



3. Come si tratta un pozzetto grigliato

Prima di qualsiasi tipo di trattamento, chimico o biologico, è necessario ripulire il fondo del pozzetto, rimuovendo fango e/o fogliame.

Per ogni pozzetto s'inserisce una compressa o granuli di larvicida chimico o una dose di larvicida biologico calcolata secondo le istruzioni riportate sull'etichetta del prodotto.

Il trattamento andrà ripetuto ogni 20-30 giorni circa per l'insetticida chimico ed ogni 5-7 giorni per l'insetticida biologico, se nel frattempo non vi saranno stati temporali o sia arrivata nel pozzetto una quantità tale d'acqua di lavaggio da rinnovare tutto il quantitativo esistente d'acqua stagnante. In questi casi il trattamento andrà immediatamente ripetuto.

Nel caso d'utilizzo di prodotto biologico si ricorda di non trattare i tombini privi d'acqua e di conservare il prodotto in ambiente fresco, asciutto ed al riparo dalla luce.

4. Per quanto tempo si esegue la lotta larvicida

Si raccomanda di iniziare nel periodo marzo/aprile e di proseguire senza interruzioni sino a settembre/ottobre in funzione delle condizioni meteorologiche.

5. Cautele

- Leggere sempre attentamente l'etichetta apposta sulla confezione del prodotto ed in caso di dubbio astenersi dal trattamento;
- Indossare sempre guanti monouso per manipolare il prodotto larvicida.

La lotta adulticida

1. Premessa

Di regola i trattamenti non sono raccomandati. Essi, infatti, costituiscono per l'ambiente e per le persone un rischio tossico anche se correttamente eseguiti ed i loro risultati sono in ogni caso di breve durata, costituendo quindi un rimedio temporaneo ad un problema che dovrebbe essere affrontato sia con i trattamenti larvicidi e sia con interventi di bonifica preventiva.

In casi d'elevata densità di zanzare adulte, con diffuse ed intense reazioni cutanee alle punture oltre all'oggettiva impossibilità di sostare in giardini od orti, si ritiene giustificato che il cittadino, nelle proprie pertinenze scoperte (giardini ed orti) faccia ricorso a trattamenti adulticidi, avendo però consapevolezza di quanto sopra esposto.

2. Il prodotto adulticida da usare

Al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale di tipo tossico prodotto dall'insetticida, si raccomanda di scegliere prodotti commerciali specifici per zanzare ed autorizzati in ambiente aperto e sul verde, a base di principi attivi con bassa tossicità e breve persistenza attiva nell'ambiente. Queste caratteristiche sono possedute dai piretroidi, dal piretro e dalle piretrine che pertanto si consiglia di tenere presente nella scelta.

3. Apparecchiatura richiesta e modo di distribuzione del prodotto insetticida

Poiché il prodotto va nebulizzato nell'ambiente da trattare, è necessario disporre almeno di una pompa a spalla, con ugello regolato per una fine nebulizzazione. Il trattamento deve essere eseguito tassativamente in assenza di vento, a prima mattina o nella tarda serata.

4. Bersaglio del trattamento



Nelle ore indicate al punto precedente per il trattamento, le zanzare sono in volo, in attesa dell'ospite da pungere e pertanto il getto del liquido nebulizzato dovrà essere diretto dove si individuano o si sospetta la presenza delle zanzare. Il trattamento potrà essere esteso a siepi, arbusti ed erba alta su cui le zanzare di regola si posano. Potrà essere utile trattare anche le superfici esterne delle pareti perimetrali delle abitazioni prospicienti le pertinenze scoperte (giardini, orti, corti, piazzali) fino ad un'altezza da terra di circa 3 metri.

5. Durata dell'efficacia del trattamento

Orientativamente si può stimare che l'eventuale riduzione delle zanzare non si prolunghi oltre i 2-3 giorni.

6. Cautele operative

- Leggere sempre attentamente l'etichetta apposta sulla confezione del prodotto ed in caso di dubbio astenersi dal trattamento
- Durante la preparazione della soluzione, il riempimento della pompa a spalla e l'esecuzione del trattamento, l'operatore dovrà indossare una tuta monouso o in cotone (da lavarsi separatamente), occhiali protettivi, una mascherina e guanti monouso. Qualora il prodotto, concentrato o diluito, bagnarne una superficie cutanea, anche coperta da indumenti, si dovrà provvedere a lavare con sollecitudine la parte usando acqua e sapone. Dopo il trattamento dovrà essere fatta una doccia
- Evitare di sottoporre a trattamenti adulticidi le aree ove siano coltivati ortaggi e/o frutta. In caso di contaminazione anche accidentale di tali prodotti, si raccomanda di non consumarli prima di 4-5 giorni dopo la contaminazione, sottoponendoli prima ad un accurato lavaggio.

**IL SINDACO
GIANLUIGI FORNARO**

